

Pintxos, cultura e surf

w e e k e n d

È da sempre celebre per un *Festival del cinema*. Ma oggi la città basca di *San Sebastián* è diventata una meta cult per tutti i *gourmet*, grazie a 16 ristoranti stellati. Ed è anche *capitale europea* della cultura 2016 e ritrovo dei giovani a caccia di onde

di STEFANIA BONACINA



Il porto di San Sebastián.

La spiaggia della Zurriola, molto frequentata dai surfisti alla ricerca dell'onda giusta.



Uno scorcio di San Sebastián by night. La città basca è capitale europea della cultura 2016.

L'interno della Tabakalera, un ex tabacchificio riconvertito in centro d'arte contemporanea.



Il fascino della basilica di Santa María del Coro illuminata fa da sfondo alle vie del centro affollate.

UN ASSAGGIO GOLOSO

Tutto merito di Gilda. A rilanciare la fama di San Sebastián da regale rifugio affacciato sul Mar Cantabrico a perla spagnola della gastronomia 2.0 è stato un tris composto da acciuga, oliva e peperoncino guindilla servito al banco del **Bar Ganbara** (calle San Jeronimo 21) dove il primo *pintxos* - o riduttivamente "stuzzichino da gustare in piedi" - fu battezzato 30 anni fa col nome della diva e dove ancora viene servito. Siamo nella Parte Vieja della basca Donostia all'entrata del **Museo San Telmo**, ricavato da un ex convento domenicano e oggi fulcro delle arti e tradizioni basche, a sorseggiare un cremoso *café con leche* con l'intento di dedicare la mattina a una caccia ai *pintxos* tra le centinaia di bar che vivacizzano il centro storico, una delle attività imprescindibili per un primo assaggio della capitale

europea della cultura 2016 (programma e calendario su sansebastianturismo.com). Zigzagando intorno all'ottocentesca **plaza de la Constitución**, la piazza porticata coi caratteristici palazzi dai balconi bianchi numerati, che un tempo erano palchi da cui si assisteva allo spettacolo della *corrida* e oggi della *tamborrada* - la festa dei tamburi in onore del patrono della città -, si ripercorre la storia dei *pintxos* in tre tappe. Si parte dal **Borda Berri** (calle Fermín Calbetón 12) e dagli autentici sapori di stagione come i risotti d'orzo, i pecorini con funghi o le croccanti orecchie di porco con salsa di noci, il tutto in mini porzioni e bagnato dal Txakoli, un bianco frizzante locale. Il banco del **Zeruko** (calle Pescadería 10) è una festa di colori con la sua sfilata di gastronomia molecolare dove consistenze e sapori si sposano nei fichi ripieni di confettura di



Al ristorante A Fuego Negro gli chef sono i dj.

pomodori o nelle conchiglie di crema di ricci di mare. Infine, l'irriverente **A Fuego Negro** (calle 31 de Agosto 31) dove gli chef sono dj, gli ambienti molto pop e le proposte strizzano l'occhio alle ultime tendenze servendo, tra molto altro, ciambelle fritte di calamaro e chips di banana.

FRA CHIESE E MUSEI

Per allontanarvi dalle tentazioni culinarie potete visitare la chiesa barocca di **Santa María del Coro**, famosa per i concerti d'organo, o vagabondare per il quartiere del centro fino alla **cattedrale del Buen**

Vista panoramica sulla suggestiva baia in cui sorge San Sebastián, con l'isoletta di Santa Clara.



Alcuni cuochi di San Sebastián impegnati nella "tamborrada", la festa dei tamburi in onore del patrono.

Pastor per poi attraversare il fiume Urumea all'altezza del ponte di Maria Cristina, la regina che elesse San Sebastián a residenza estiva. Da qui risalite costeggiando il fiume e fermatevi alla **Tabakalera**, ex tabacchificio appena riconvertito in un centro di arti contemporanee con un fitto cartellone di proposte per tutte le ore e tutte le tasche (tabakalera.eu/es). Risalendo il quartiere Gros sempre verso la costa s'incontrano i "cubi", ovvero i geometrici edifici del **Kursaal** - sede del festival internazionale del cinema - e parecchie persone con la tavola da surf sottobraccio che s'incamminano verso la spiaggia della Zurriola. Potete noleggiare una tavola nelle scuole di surf lungo l'avenida Zurriola e cavalcare l'onda sempre favorevole di questo paradiso per surfisti. Oppure prenotate una camera nella storica **Villa Soro**, un albergo in stile *Downton Abbey* (villasoro.es) che vanta un benefit molto gradito: il noleggio gratuito delle biciclette per i suoi ospiti.

SUL LUNGOMARE

L'itinerario prosegue attraversando il **ponte della Zurriola** (non perdetevi

i lampioni art déco) per scoprire l'anima più sofisticata e balneare della città al di là del porto e del Monte Urgull, la collina che sigilla a nord il centro storico e ospita sulla sua vetta il medievale **Castello de la Mota** e il Sagrado Corazón, la grande statua raffigurante il Cristo che sovrasta la città. L'attrazione turistica più frequentata si trova ai piedi del monte: è l'**Aquarium**. Ospitato in un edificio architettonico alla promenade Belle Epoque del **Paseo de la Concha**, il lungomare che sfila lungo la famosa baia a mezza luna con le sue balaustre in ferro battuto bianco che incorniciano la goccia di terra dell'isola di Santa Clara all'orizzonte e fanno da divisorio tra gli stabilimenti balneari in stile bretone e le facciate di residenze e alberghi, molti moderni e alcuni elegantemente storici, come l'Hotel de Londres y de Inghilterra.

SCULTURE NEL VENTO

Non c'è luogo migliore per lo spettacolo del tramonto dell'estremità occidentale della baia, quasi ai piedi del Monte Igueldo, dove si trova il monumento più audace della città: il **Peine del Viento**. Tre opere di 10 tonnellate d'acciaio realizzate dall'artista basco Eduardo Chillida. La notte scende e si accendono le stelle: San Sebastián vanta il maggior numero di stelle Michelin per capite al mondo (16!). Il tre stelle di Pedro Subijana, **Akelarre** (paseo Padre Orcolaga 56: menù degustazione di dieci portate da 175 euro) si trova proprio sul Monte Igueldo e vanta una vista da cartolina (la stessa che si può ammirare risalendo il monte con la funicolare con un cartoccio di lumache da sgranocchiare acquistato al porto). Se poi la notte è ancora troppo piccola per voi, il **Pub Museo del Whisky** (Boulevard 5) è un piano bar dove sognare un nuovo ballo di Gilda. **E**

GUIDA PRATICA

COME ARRIVARE

Vueling va a San Sebastián con scalo a Barcellona a partire da 190 euro a/r. Con Iberia via Madrid da 210 euro a/r.

DOVE DORMIRE

Villa Soro (villasoro.es) concilia un ambiente Old England - l'hotel è ricavato da una villa con parco alberato - con la miglior colazione continentale a base di chorizo, la salsiccia spagnola. Da 130 euro la doppia con colazione.

COSA COMPRARE

Pukas (pukassurf.com) offre tutto quanto ha a che fare con il surf, lezioni comprese. Loreak Mendian (loreakmendian.com) è un negozio fashion in salsa basca. Proponete uno stile sporty-chic e divertenti T-shirt.

Alboka è un'istituzione in fatto di artigianato basco.

Il Peine del Viento (pettine del vento) è un'opera dell'artista Eduardo Chillida, realizzata nel 1977.



Il peculiare stile Old England dell'hotel Villa Soro.

FOTOGRAFIE: SAN SEBASTIAN TURISMO